

NOVARA, APERTURE STRAORDINARIE NEI GIORNI DI FESTA PER LA MOSTRA SUL DIVISIONISMO AL CASTELLO

Le luci di Morbelli, Pellizza e Fornara restano accese anche a Capodanno

La curatrice: "È un'occasione irripetibile per scoprire la rivoluzione dei pittori di fine '800"

BARBARA COTTAOVOZ
NOVARA

Metti una mostra sotto l'albero di Natale. L'esposizione «Divisionismo. La Rivoluzione della Luce» allestita al castello di Novara offre opportunità speciali di visita durante i prossimi giorni di festa, a cominciare da domani: sarà chiusa infatti solo la Vigilia, il 25 e il 31 dicembre con aperture straordinarie invece a Santo Stefano, Capodanno e l'Epifania oltre ai consueti giorni feriali (compresi lunedì).

Otto sezioni tematiche e settanta opere si propongono di spiegare che cosa sia il Divisionismo lombardo-piemontese, comparso alla fine dell'Ottocento e mosso dall'idea che la rivoluzione del concetto di colore, nato dallo studio dei trattati d'ottica, debba determinare la tecnica del pittore moderno. «Il movimento è stato studiato tardi dalla critica italiana, c'è un gap da colmare e tutti questi capo-



1. La mostra resterà aperta a Santo Stefano e all'Epifania 2. A Novara sono esposte per la prima volta insieme 70 opere che raccontano la pittura lombarda e piemontese di fine '800

lavori assieme spiegano la storia del Divisionismo e la sua evoluzione - spiega la curatrice Annie Paula Quinsac -. È una mostra che non è mai stata fatta prima ed è irripetibile data la difficoltà di riunire opere di primissima importanza, le vere icone del movimento. In uno stesso luogo». I dipinti provengono da importanti musei e istituzioni pubbliche e

da collezioni private, alcuni non sono mai stati esposti al pubblico.

E Novara è strategica da un punto di vista geografico: si trova a quarantacinque chilometri dal Monferato, fonte iconografica imprescindibile nell'opera di Angelo Morbelli, e appena più di cento dalla Volpedo di Giuseppe Pellizza, senza dimenticare la Valle Vigez-

zo di Carlo Fornara. L'esposizione riunisce poi opere di Giovanni Segantini, Vittore Grubicy de Dragon, Gaetano Previati.

La mostra è promossa e organizzata dal Comune di Novara, dalla Fondazione Castello Visconteo e dall'associazione «METS Percorsi d'arte» in collaborazione con ATL della provincia di Novara, con i patrocini di

Commissione europea e Provincia di Novara, con il sostegno di Banco BPM (Main Sponsor), Regione Piemonte, Fondazione CRT ed Esseco. Resterà aperta fino al 5 aprile 2020 dal martedì alle domeniche (oltre alle aperture straordinarie) dalle 10 alle 19, il biglietto costa 10 euro l'intero e 8 euro il ridotto. —

